

→ **Il segretario** del Pd risponde a Vendola sulle primarie: «Prima viene lo spartito, poi il suonatore»

→ **Su Della Valle:** «Sbagliato mettere tutti nel mucchio. Abbiamo visto dove portano le scorciatoie»

Il messaggio di Bersani

«Pensiamo all'Italia non alle candidature»

Bersani riunisce oggi la Direzione del Pd. A chi scalpita per la scelta del candidato premier dice: «Prima viene lo spartito, poi il suonatore». E riferendosi a Della Valle: «Abbiamo già visto dove portano le scorciatoie».

SIMONE COLLINI

ROMA

È convinto che questo governo non arrivi al 2013, e se anche riba-

disce che il Pd è disponibile a un esecutivo guidato da una figura autorevole e che realizzi le riforme necessarie al Paese, intanto lavora per non far trovare impreparato il suo partito di fronte all'ipotesi di un voto anticipato, nella primavera del 2012. Così aprendo la Direzione del Pd, stamattina, Pier Luigi Bersani chiederà ai suoi di impegnarsi sul programma da presentare agli italiani, sulle proposte per far uscire il Paese dalla crisi politica ed economica, la-

sciando invece da parte discussioni che al momento sarebbero fuori luogo.

Non all'ordine del giorno, per Bersani, è un congresso anticipato ma anche un confronto ora per la scelta del candidato premier. Non solo perché «dobbiamo prima occuparci di questo oggettino che si chiama Italia», risponde a «Che tempo che fa» a Fabio Fazio, che fa esplicitamente il nome del sindaco «rottamatore» Matteo Renzi. Ma anche perché non

si può scegliere, e qui il messaggio è a Nichi Vendola e alla sua richiesta di primarie immediate, «un suonatore senza avere uno spartito». Bersani ha pianificato una road map che prevede un programma di formazione per duemila ragazzi del sud, una manifestazione nazionale il 5 novembre a Roma, una conferenza sul partito e una convention programmatica, il 2 dicembre, in cui saranno presentate le proposte su cui il Pd imposterà la propria campagna di primavera. «Abbiamo cose da fare, facciamole. Sono l'unico segretario di partito politico al mondo che sia stato eletto con le primarie - rivendica - quindi io mi trovo perfettamente a mio agio, non ho niente contro le primarie e io sono assolutamente a disposizione, ma dobbiamo arrivarci con delle proposte perché abbiamo una responsabilità verso l'Italia».

La minoranza eviterà di rilanciare in Direzione la proposta di svolgere primarie di partito prima della scadenza naturale della segreteria. L'avevano fatto nei giorni scorsi tre veltroniani doc come Stefano Cec-



Pierluigi Bersani ospite del programma «Che tempo che fa»

Foto di TM News/Infophoto